



Regione Molise

GIUNTA REGIONALE

Mod. C
atto che
comporta
impegno di
spesa

Seduta del 20 MAG. 2013

Deliberazione n. 213

OGGETTO:

POR FESR Molise 2007/2013 - Attività I.4.1 "Fondo di Garanzia" - Incremento dotazione finanziaria operazioni ex DGR 813/2009

LA GIUNTA REGIONALE

riunitasi il giorno 20 MAG. 2013 nella sede dell'Ente con la presenza dei Sigg.:

- 1) di LAURA FRATTURA Paolo
- 2) PETRAROIA Michele
- 3) FACCIOLLA Vittorino
- 4) NAGNI Pierpaolo
- 5) SCARABEO Massimiliano

Presidente
Vice Presidente
Assessore
"
"

Pres.	Ass.
X	
X	
	X
X	
X	

SEGRETARIO: MOGAVERO Mariolga

HA DECISO

quanto di seguito riportato sull'argomento di cui all'oggetto (facciate interne) sulla proposta inoltrata da:

- Presidente con Delega alla Programmazione e Politiche comunitarie, Paolo di Laura Frattura
- Assessore alle Politiche dello Sviluppo Economico, Massimiliano Scarabeo

- Direttore generale della Giunta, Antonio Francioni
- Direttore dell'Area III, Responsabile dell'UCO 1C dell'Attività I.4.1 del POR FESR 2007-2013, Gabriella Guacci
- Direttore dell'Area I, Pietro Notarangelo
- Direttore del Servizio Coordinamento e Gestione del FESR, Autorità di Gestione del POR FESR Molise 2007-2013, Massimo Pillarella

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente con Delega alla Programmazione e Politiche comunitarie, Paolo di Laura Frattura e dell'Assessore alle Politiche dello Sviluppo Economico, Massimiliano Scarabeo;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento interno di questa Giunta:

- a) del parere di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Direttore del Servizio e della dichiarazione in ordine alle normative finanziarie vigenti;
- b) del visto di regolarità contabile espresso dal Direttore del Servizio Ragioneria Generale;
- c) dei pareri del Direttore d'Area e del Direttore Generale;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e successive modificazioni e la normativa attuativa della stessa;

VISTO il regolamento interno di questa Giunta;

SU PROPOSTA del Presidente con Delega alla Programmazione e Politiche comunitarie, Paolo di Laura Frattura e dell'Assessore alle Politiche dello Sviluppo Economico, Massimiliano Scarabeo;

UNANIME DELIBERA

1. di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta corredati dei pareri di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento interno della Giunta che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
2. di confermare a Finmolise SpA l'attività di soggetto gestore dello strumento di ingegneria finanziaria, Fondo Unico Anticrisi, per le linee operative individuate nelle DGR nn. 542/09, 812/09, 813/09 e successive;
3. di incrementare la dotazione finanziaria riservata alle linee di cui alla DGR n. 813/09 di euro 3.000.000,00 euro (Euro tremilioni/00), facendovi fronte con le risorse del POR FESR 2007-2013;
4. di dare mandato a Finmolise SpA per l'individuazione, coerentemente con l'andamento delle richieste di mercato, delle specifiche linee di azione della DGR n. 813/2009 che beneficino dell'incremento operato con il presente Provvedimento.



ALLEGATI ATTI

[Handwritten signature]



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
n. 213 del 20 MAG 2013

OGGETTO: POR FESR Molise 2007/2013 – Attività I.4.1 “Fondo di Garanzia” – Incremento dotazione finanziaria operazioni ex DGR n. 813/2009.

VISTI:

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006 e ss.mm.ii., recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006 e ss.mm.ii., che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- la Decisione C(2007) n. 5930 del 28/11/2007, con cui la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Regionale FESR Molise (POR FESR) 2007-2013, come modificata, da ultima, dalla Decisione della Commissione Europea C(2011) n. 9022 del 1/12/2011;

VISTE le Deliberazioni di Giunta Regionale che hanno concorso, congiuntamente, alla costituzione, attivazione, consolidamento e specializzazione del Fondo Unico Anticrisi, tra le quali, da ultime:

- n. 473 del 26/07/2012, che acconsente all'eliminazione di pregiudizi derivanti da un legame di controllo totalitario della Finmolise Sviluppo e Servizi Srl – come censurati dal Consiglio di Stato – privilegiando la soluzione della messa in liquidazione della controllata e, per gli effetti, garantisce una piena operatività, “in house” della Finmolise SpA, condizione utile per poter rinnovare tutti i provvedimenti conseguenti, in relazione all'attività della garanzia pubblica;
- n. 510/2012 del 8/08/2012 avente ad oggetto “*Sentenza del Consiglio di Stato n. 3954 del 2012 – Regione Molise/Confidi Rating Italia/Finmolise. Motivazioni della scelta dell'affidamento in house a FINMOLISE S.p.A. in relazione agli atti impugnati*”;
- n. 722/2012 del 20 novembre 2012 avente ad oggetto: “*DDGGRR nn. 542 dell'11/05/2009, 812 del 03/08/2009, 813 del 03/08/2009 e successive – Rimodulazione linee finanziarie e concorso copertura della garanzia, attivazione regimi di aiuto complementari e migliorativi*” con la quale, tra l'altro, ad invarianza di risorse complessive, viene rideterminato in 9 Meuro l'importo destinato dal POR FESR alla copertura finanziaria delle linee di intervento previste dalla DGR 812/2009 ed in 11 Meuro l'importo destinato alle linee di intervento di cui alla DGR 813/2009;

CONSIDERATO che con la richiamata DGR n. 510 dell'8 agosto 2012, al fine di ottemperare a quanto prescritto con la Sentenza del Consiglio di Stato n. 3954/2012 è stata effettuata, tra l'altro, la rinnovazione procedimentale delle deliberazioni di Giunta Regionale in precedenza annullate e che in essa, per la precisione:

1. si descrive la cornice normativa generale di riferimento e, con specifico riferimento all'affidamento ad un soggetto in house, la si individua nell'insieme delle disposizioni che disciplinano caratteristiche, ruoli e funzioni di “Finmolise SpA” e che regolamentano i rapporti tra quest'ultima e la Regione Molise;
2. si evidenzia la sussistenza in capo a “Finmolise SpA” delle condizioni richieste per consentire legittimamente alla Regione Molise di ricorrere all'*in house providing* essendo, nel frattempo, intervenuta l'adozione della DGR n. 473, del 26 luglio 2012;
3. si ribadisce l'opportunità di confermare l'affidamento della gestione del “Fondo Unico Anticrisi” alla finanziaria “in house” della Regione Molise, Finmolise S.p.A., in linea con l'articolo 44, secondo capoverso, lettera b) del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e ss.mm.ii. nonché di rinnovare, ove occorra, tutti gli atti dispositivi già perfezionatisi e i percorsi tecnico-amministrativi già avviati e gli strumenti operativi già individuati attraverso gli atti deliberativi sino ad allora adottati ed annullati per effetto della Sentenza del Consiglio di Stato n. 3954/2012;
4. si esplicitano le ragioni e le ponderate riflessioni che giustificano la scelta di non bandire una gara pubblica per l'affidamento a “Finmolise SpA” della gestione del Fondo Unico Anticrisi e degli interventi collegati.

PRESO ATTO delle indicazioni provenienti dal partenariato economico e sociale di ulteriori interventi di accesso al credito che prefigurano, quindi, la necessità di un allargamento del ventaglio di opportunità legate al fondo e di ampliamento della dotazione finanziaria sottesa;

PRESO ATTO del "gradimento" degli strumenti di garanzia resi disponibili dal Fondo Unico Anticrisi, il cui utilizzo da parte dell'imprenditoria regionale può ritenersi ormai soddisfacente in termini di avvicinamento all'indice di rotazione pari ad uno e comunque suscettibili di ulteriore e rapide attivazioni;

ATTESO CHE risulta particolarmente auspicabile dotare la Regione di fondi di rotazione, in grado di sostenere l'economia non solo per il periodo in corso, ma, in prospettiva, per il prossimo periodo di programmazione 2014-2020, anche in ragione delle note ristrettezze di finanza pubblica e della possibilità di riutilizzare in successivi periodi di programmazione e per finalità coerenti, risorse residuali da Fondi di garanzia attivati in periodi precedenti;

RITENUTO CHE, alla luce delle motivazioni fin qui espresse, si debba incrementare la dotazione finanziaria riservata alle linee di cui alla DGR n. 813/09, congiuntamente all'allargamento disposto dalla DGR n. 722/2012 in termini di opzioni di intervento, al fine di migliorare l'impatto sulla crisi economica in atto, attraverso una valorizzazione finanziaria del Fondo comunque coerente con la domanda potenziale delle imprese ed all'interno della dotazione complessiva del Fondo, dimensionata nel 2009 con la DGR n. 542/09;

QUANTIFICATA, anche in considerazione dell'ulteriore apporto che potrà essere conferito dai Confidi, in 3.000,000,00 di euro (Euro tremilioni/00) l'integrazione di risorse necessaria ad impattare utilmente le esigenze di garanzia espresse dalle imprese, in riferimento alle difficoltà di accesso al credito;

CONSIDERATO che con gli atti di conferimento delle risorse sin qui succedutisi nel tempo era stata raggiunta la quota di dotazione finanziaria a valere sul POR FESR Molise 2007/2013 pari a 20,00 MEuro, su un totale di risorse pubbliche ipotizzato pari a complessivi 60,00 MEuro circa, inizialmente indicata nella DGR n.542 dell'11 maggio 2009;

RICHIAMATA la Convenzione sottoscritta tra la Regione Molise e Finmolise SpA (Reg. n.2726 del 09/11/2009) per disciplinare i rapporti tra le parti nella gestione del Fondo Unico Anticrisi e, in particolare, l'articolo 4 - Risorse, compensi e rimborsi nel quale all'ultimo periodo del primo capoverso - espressamente si prevede che *"L'importo delle risorse pubbliche programmate potrà essere oggetto di ulteriori incrementi qualora la Regione individui nuove risorse da destinare, anche provenienti dalla rimodulazione del POR FESR o da altre fonti finanziarie, come ad esempio il PSR o il POR FSE"*;

CONSIDERATO CHE l'Asse I del POR FESR 2007-2013 presenta adeguate disponibilità finanziarie, in termini di risorse non assoggettate ad impegno giuridicamente vincolante, e che non sussistono limitazioni particolari alla valorizzazione del Fondo di Garanzia, se non in riferimento alla reale richiesta della base imprenditoriale e ad una verificata fattibilità di raggiungere nei termini previsti, l'indice di rotazione indicato dai Regolamenti comunitari;

CONSIDERATO, pertanto, in considerazione dell'ammontare iniziale di risorse pubbliche destinate al Fondo Unico Anticrisi e delle richiamate previsioni di integrazioni ed ampliamenti, di dover legittimamente proseguire nel completamento del trasferimento finanziario delle risorse inizialmente previste dalla Delibera di Giunta Regionale n. 542/09 e di dover far fronte al sopra richiamato incremento di 3 milioni di euro della dotazione finanziaria di cui alla DGR 813/2009 mediante le risorse del POR FESR 2007-2013:

portando a 23 milioni di euro complessivi il contributo del POR FESR alla dotazione finanziaria del Fondo Unico anticrisi, mantenendosi comunque all'interno della dotazione massima fissata dalla richiamata Convenzione;



EVIDENZIATO che, con tale incremento portando a 23 milioni complessivi il contributo del POR FESR alla dotazione finanziaria del Fondo Unico anticrisi diviene complessivamente pari a 23 milioni di Euro , attestandosi comunque nella dotazione massima fissata dalla richiamata Convenzione;

RICOSTRUITO, in sintesi, il quadro delle risorse del POR FESR complessivamente assegnate al Fondo Unico anticrisi:

- a valere sulla DGR 812/2009, 8 milioni di euro;
 - a valere sulla DGR 813/2009, 15 milioni di cui 12 milioni già trasferiti e 3 milioni previsti dal presente Provvedimento
- per complessivi 23 milioni;

CONSIDERATO CHE la Sentenza del Consiglio di Stato n. 3954/2012, tra le argomentazioni di fatto e diritto annovera, quale condizione inibitoria per l'affidamento in house, *l'utilizzazione di capitali di una società strumentale per partecipare, attraverso la creazione di una società di terzo grado, a gare ad evidenza pubblica*, in quanto tale condizione comporterebbe, sia pure indirettamente, *l'elusione del divieto di svolgere attività diverse da quelle consentite a soggetti che godano di una posizione di mercato avvantaggiata* (Insegnamento della Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato - sentenza 17/2011);

VISTO il pubblico verbale di assemblea di Finmolise Sviluppo e Servizi Srl del 7 maggio 2013, con il quale è stato, tra l'altro, deliberato da parte del suo socio unico "Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise SpA", nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione e Legale Rappresentante, lo scioglimento della Finmolise Sviluppo e Servizi Srl ai sensi dell'art. 2484 c.c. contestualmente alla sua messa in liquidazione;

RITENUTO, pertanto, che l'avvenuta adozione dell'atto di messa in liquidazione della controllata Finmolise Sviluppo e Servizi Srl, avendone determinato definitivamente l'impossibilità giuridica di operare, costituisca operazione idonea ad eliminare in radice ogni eventuale ipotesi di contestazione, ivi inclusa quella di elusione come sopra rappresentata, in merito alla correttezza ed alla legittimità dell'agire dell'Amministrazione regionale ai fini dell'affidamento della gestione del Fondo Unico Anticrisi a Finmolise SpA;

RITENUTO anche alla luce di quanto sopra esposto, di avere compiutamente adempiuto, unitamente a tutti gli altri atti e procedure citate in premessa, ad un corretto ottemperamento alle indicazioni del Consiglio di Stato e quindi di:

- poter confermare, per Finmolise SpA, la qualificazione di organismo in house della Regione Molise;
- poter confermare a Finmolise SpA l'attività di soggetto gestore dello strumento di ingegneria finanziaria, Fondo Unico Anticrisi, per le linee operative individuate nelle DGR nn. 542/09, 812/09, 813/09 e successive;

RICHIAMATA la vigente disciplina comunitaria, nazionale e regionale in materia di affidamenti a società in house e verificato che, allo stato attuale, non sussistono limitazioni agli importi di affidamento concessi;

PRESO ATTO che il presente affidamento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità in quanto rientrante nelle tipologie di spesa indicate al comma 3 dell'art. 3 della Legge 136/2010, come interpretate dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici con le determinazioni n. 4/2011 (successiva alle determinazioni n. 8/2010 e n.10/2010) nella quale è specificato che "Devono ritenersi, parimenti, escluse dall'ambito di applicazione della legge n. 136/2010 le movimentazioni di danaro derivanti da prestazioni eseguite in favore di pubbliche amministrazioni da soggetti, giuridicamente distinti dalle stesse, ma sottoposti ad un controllo analogo a quello che le medesime esercitano sulle proprie strutture (cd. affidamenti in house); ciò in quanto, come affermato da un orientamento giurisprudenziale ormai consolidato, in tale caso assume rilievo la modalità organizzativa dell'ente pubblico, risultando non integrati gli elementi costitutivi del contratto d'appalto per difetto del requisito della terzietà.";

VISTA la nota dell'Autorità di Vigilanza prot. n. 0120078/s.g. URP/2011, con la quale, in riferimento alla richiesta di chiarimenti del Servizio Coordinamento e Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



sull'ammissibilità della richiesta del DURC negli affidamenti a Società in house, "si conferma quanto espresso dalla determinazione dell'Avcp n. 7/2010. Pertanto, non appare sussistere l'obbligo di richiesta del Durc quando il beneficiario del contributo pubblico sia una società in house della stessa amministrazione che esegue il suddetto versamento. Il rilascio del DURC, infatti, nella fattispecie dell'in house providing non assume rilevanza, in quanto tale documento deve essere richiesto dalle stazioni appaltanti nei riguardi degli operatori economici";

RITENUTO, pertanto, non necessario procedere all'accertamento della regolarità contributiva nei confronti di Finmolise S.p.A.;

RITENUTO di dover impegnare l'importo di € 3.000.000,00 (euro tremilioni/00) in favore di Finmolise SpA sulla competenza del Capitolo 12519 – UPB 212 del Bilancio Regionale 2013;

RITENUTO di dover dar mandato a Finmolise SpA per l'individuazione, coerentemente con l'andamento delle richieste di mercato, delle specifiche linee di azione della DGR n. 813/2009 che beneficino dell'incremento operato con il presente Provvedimento;

RITENUTO di dover dare mandato, per quanto di competenza, al Direttore Generale in carica della Direzione Generale della Giunta ed all'UCO 1C dell'Attività I.4.1, per l'attuazione di tutti gli atti di competenza, consequenziali alla presente deliberazione, in riferimento alla Convenzione Reg. N. 2726 del 09/11/2009, in essere tra la Regione Molise e Finmolise SpA;

PRESO ATTO dell'esito favorevole dei pertinenti controlli di I livello, disciplinati, nello specifico, dal Manuale del Sistema di Gestione e Controllo del PO FESR 2007-13 (SIGECO), ex art. 71 del Reg.(CE) n. 1083/2006, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 876/09, come modificata ed integrata dalle DGR n. 1040/2010 e n. 641/2012 e declinata in successivi atti operativi;

VISTI, infine:

- la L.R. n. 4 del 7 maggio 2002 "Nuovo ordinamento contabile della Regione Molise";
- la L.R. 17 gennaio 2013, n. 4 - "Legge finanziaria regionale 2013";
- la L.R. 17 gennaio 2013, n. 5 - "Bilancio regionale di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2013 – Bilancio pluriennale 2013/2015;
- la Delibera n. 70 del 25/01/2013 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto all'accertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2012;
- il D. L.vo n. 33 del 14/03/2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";



TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE

1. di fare proprio il presente documento istruttorio, incluse le premesse, quali parti integranti e sostanziali e la conseguente proposta corredati dei pareri di cui agli art. 13 e 14 del Regolamento interno della Giunta;
2. di confermare a Finmolise SpA l'attività di soggetto gestore dello strumento di ingegneria finanziaria, Fondo Unico Anticrisi, per le linee operative individuate nelle DGR nn. 542/09, 812/09, 813/09 e successive;
3. di incrementare la dotazione finanziaria riservata alle linee di cui alla DGR n. 813/09 di euro 3.000.000,00 euro (Euro tremilioni/00), facendovi fronte con le risorse del POR FESR 2007-2013;
4. di dare mandato a Finmolise SpA per l'individuazione, coerentemente con l'andamento delle richieste di mercato, delle specifiche linee di azione della DGR n. 813/2009 che beneficino dell'incremento operato con il presente Provvedimento;
5. di impegnare, per le finalità di cui al precedente punto 3., la somma di 3 milioni di euro in favore di Finmolise SpA sulla competenza del Cap. 12519 – UPB 212 – del Bilancio regionale per il corrente esercizio 2013;
6. di dare mandato, per quanto di competenza, al Direttore Generale in carica della Direzione Generale della Giunta ed all'UCO 1C dell'Attività I.4.1, per l'attuazione di tutti gli atti di competenza,

conseguenziali alla presente deliberazione in riferimento alla Convenzione Reg. N. 2726 del 09/11/2009;

7. di dare atto che il provvedimento conseguente al presente documento istruttorio non è soggetto alla normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari né alle verifiche in materia di regolarità contributiva, per le motivazioni esposte nelle premesse;
8. di assoggettare il provvedimento scaturente dal presente documento istruttorio alla normativa in materia di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" di cui al D. L.vo n. 33 del 14/03/2013.

Atto da pubblicare:	
Integralmente BURM	<input checked="" type="checkbox"/>
Solo oggetto WEB	<input type="checkbox"/>
(A tutela di dati sensibili)	

Campobasso, lì 17/05/2013

Il Responsabile dell'UCO 1C dell'Attività 1.4.1 del POR
FESR 2007-2013 – Direttore dell'Area II, G. Guacci

L'Autorità di Gestione del POR FESR Molise 2007-2013
– Direttore del Servizio Coordinamento e Gestione del
FESR, M. Pifarrella





PARERE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' E ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento interno della Giunta, si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, anche ai fini dell'art. 50, primo comma, della L.R. 7 maggio 2002, n. 4.

Campobasso, li 17/05/2013

Il Responsabile dell'UCO 1C dell'Attività I.4.1 del POR
FESR 2007-2013 – Direttore dell'Area III, G. Guacci

L'Autorità di Gestione del POR FESR Molise 2007-2013
– Direttore del Servizio Coordinamento e Gestione del
FESR, M. Pillarella

DICHIARAZIONE IN ORDINE ALLE NORME FINANZIARIE VIGENTI

Spesa: obbligatoria non obbligatoria

Tipologia di spesa: corrente in conto capitale

Incidenza sul patto di stabilità: No Sì **Parziale, limitatamente al cofinanziamento nazionale**

Fonte Finanziamento: Entrata propria
 Entrata derivata:

- 1) Tipologia della fonte: POR FESR 2007/13
- 2) Estremi atto di assegnazione: Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 5930 del 28.11.2007
- 3) Ammontare risorse: € 192.518.742,00
- 4) Esigibilità Entrata: **Certa**
Vincolata

Campobasso, li 17/05/2013

Il Direttore del Servizio Coordinamento e Gestione
del FESR, AdG del POR FESR 2007-2013
Massimo Pillarella



VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi degli articoli 13, comma 3, e 14 del Regolamento interno della Giunta, si appone il visto in ordine alla regolarità contabile del documento istruttorio in quanto la spesa trova copertura finanziaria attraverso la utilizzazione:

della competenza del capitolo 12518 UPB n. 212 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la seguente situazione contabile:

Stanziamiento Attuale	€ <u>4.856.361,18</u>
Somme precedentemente impegnate	€ <u>0,00</u>
Disponibilità	€ <u>4.856.361,18</u>
Impegno assunto con il presente provvedimento e registrato al n. <u>318</u>	€ <u>3.000.000,00</u>
Disponibilità residua	€ <u>1.856.361,18</u>

del residuo di stanziamento n. _____ proveniente dall'esercizio finanziario _____ ed iscritto al capitolo _____ UPB n. _____ del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario _____ che presenta la seguente situazione contabile:

Stanziamiento Attuale del residuo di stanziamento	€ _____
Somme precedentemente impegnate	€ _____
Disponibilità	€ _____
Impegno formale assunto con il presente provvedimento e registrato al n. _____	€ _____
Disponibilità residua	€ _____

(contrassegnare e compilare la parte che interessa)

Campobasso, li

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

(nome cognome a stampa e firma)

Aleander

IL DIRETTORE RESPONSABILE

Servizio Ragioneria Generale

Alessandro Dal Cin

Alessandro Dal Cin



ALLEGATO ALLA DELIBERA
n. 213 del 20 MAG 2013

VISTO DI COERENZA CON GLI OBIETTIVI D'AREA

Si attesta che il presente atto è coerente con gli indirizzi di coordinamento organizzazione e vigilanza dell'Area Diretta.

Il Direttore d'Area I
Pietro Notarangelo

Il Direttore Generale attesta che il presente atto, munito di tutti i visti regolamentari, è coerente con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati alla direzione generale

PROPONE

Al Presidente con Delega alla Programmazione e Politiche comunitarie, Paolo di Laura Frattura e all'Assessore alle Politiche dello Sviluppo Economico, Massimiliano Scarabeo l'invio all'esame della Giunta Regionale per le successive determinazioni.

Campobasso, lì 17/05/2013

Direttore Generale
Antonio Francioni

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come appresso:

IL SEGRETARIO
F.to Mogavero

IL PRESIDENTE
F.to Paolo di LAURA FRATTURA

Per copia conforme all'originale, in carta semplice per uso amministrativo.

Campobasso, li 21 maggio 2013



IL DIRETTORE REGGENTE
Mariolga MOGAVERO

Mariolga Mogavero

Per copia conforme all'originale, in carta semplice per uso amministrativo.

Visto: IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

Campobasso, li _____